

Roma, 8 giugno 2015

Desidero intanto ringraziare la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati per avere audito l'Associazione che rappresento, assieme ad altre organizzazioni associative e sindacali con cui collaboriamo, lo scorso 3 giugno.

Nel solco di un dialogo che auguro fruttuoso, vengono sottoposti all'attenzione degli On.li Commissari, quale ulteriore contributo alla discussione relativa al disegno di legge delega in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, due documenti che sono prodotti in allegato.

Il primo, dal titolo "*Perché una PA di tutti ha bisogno di tutti*", esamina brevemente alcuni punti che riteniamo critici all'interno della riforma: l'accesso alla dirigenza tramite la Scuola Nazionale di Amministrazione, le modalità di espletamento dei concorsi, mobilità e ruolo unico dei dirigenti.

Nel secondo, si offre un contributo puntuale attraverso alcune proposte emendative sulle quali siamo sin d'ora a disposizione per possibili approfondimenti o chiarimenti da parte di codesta Commissione.

Nell'augurare buon lavoro, vorrei ricordare che, a fronte di frizioni e dissidi fra politica e burocrazia, crediamo sia ora di tirare una riga e tenere bene a mente che siamo sulla stessa barca e che questa barca si chiama Italia.

Il principio che regoli il tumultuoso rapporto fra politica e burocrazia deve essere la leale collaborazione per dare corpo al processo decisionale delle politiche pubbliche: non è più possibile, quindi, prestare il fianco al pericoloso equivoco che li vede quali avversari gli uni contro gli altri armati. Occorre, invece, ragionare con serietà sulla regolazione più efficace del loro rapporto.

Auspico, dunque, che il nostro contributo venga accolto in questo spirito ed in questa prospettiva.

Con molti cordiali saluti,

Alfredo Ferrante
